



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI

ORDINE DEL GIORNO N° 75 del 06/10/2011

Oggetto: Saluto Ing. Alessandro PAOLA.

In occasione dell'assunzione dell'incarico di Comandante delle S.C.A. desidero salutare tutto il personale operativo, amministrativo e volontario, ivi compreso il personale istruttore ed il personale in missione, nonché le Organizzazioni Sindacali ed i componenti dell'Associazione Nazionale VV.F. che in questa sede prestano servizio o espletano le proprie attività, augurandomi di avere con tutti loro un periodo di proficuo, sinergico ed intenso lavoro.

Ringrazio il Dipartimento dei Vigili del Fuoco per la fiducia accordatami in questo delicato e complesso incarico che riguarda la gestione della più importante e storica struttura del Corpo Nazionale preposta alla formazione di tutto il personale assegnato ai Comandi Provinciali d'Italia.

Ho vissuto nella cerimonia del 5 ottobre un momento di intensa emozione e partecipazione, sia nel vedere i volti degli allievi che presto opereranno nei Comandi Provinciali, nonché nel conoscere il personale di questa struttura, motivato ed interessato ad accrescere il prestigio e la professionalità delle Scuole Centrali Antincendi.

Ci conosceremo meglio, ma vi comunico sin da ora la mia volontà di proseguire nell'attività già tracciata dall'Ing. De Bartolomeo, che ringrazio per i risultati a cui ha fatto giungere questa struttura, nell'ambito della quale sono presenti altri Uffici che condividono con noi l'obiettivo di mantenere alto il prestigio del complesso di Capannelle.

Non mancherò inoltre di prestare leale collaborazione con tutti i Dirigenti d'Area della Direzione Centrale per la Formazione, sotto le direttive del Direttore Centrale Ing. Gregorio Agresta, che particolarmente ringrazio per la disponibilità che mi ha assicurato in questi momenti.

MESSAGGIO Ing. Domenico DE BARTOLOMEO in occasione del passaggio di consegne del 05/10/2011.

“Sull'architrave esterna del porticato dell'edificio sede delle Direzioni Centrali, nel cortile d'onore, campeggia oggi una scritta che risale al 1943 e che è stata così modificata subito dopo la caduta del fascismo

*MICANTE, VELUT ORBIS TERRARUM LUX CLARO ITALO INGENIO,
URBE HUMANISSIMA DIGNISSIMAE ORIUNTUR AEDES,
UBI VIGILES ARTEM DISCENTE,
AD MAIUS FIRMANDUM APTAM EORUM STUDIUM OPUSQUE*

*PRO PATRIAE BONO ET VITA CIVIUM DIU IMPENSUM; NOSCENT PRAESERTIM
AUDENTIAM, ANIMUM, SUMMAM IN ALIOS LIBERALITATEM.*

“I fabbricati, per la splendida intelligenza italiana, sorgono adatti ad una città umanissima, brillante come la luce della terra, dove i vigili imparano l'arte, mantenendo al massimo la loro capacità, l'impegno e il lavoro per il bene della patria e la vita dei cittadini per tutto il tempo; conoscono specialmente l'audacia, il coraggio e un'alta affidabilità per gli altri”

Queste sono le Scuole Centrali Antincendi

Mi accingo a lasciare il Comando di queste importanti Scuole Centrali Antincendi.

Sono passati poco più di due anni e questa esaltante esperienza è ormai giunta a conclusione.

La tristezza nel cuore per dover lasciare collaboratori che mi hanno supportato con tanto entusiasmo e grandi capacità e che hanno condiviso con me la ferma volontà di riportare questa imponente struttura, orgoglio del Corpo Nazionale, all'altezza di un tempo.

Il rammarico per non aver avuto il tempo di completare tutti gli interventi di recupero funzionale ed architettonico di cui la scuola ha bisogno, per rappresentare degnamente i vigili del fuoco.

Sono sicuro che l'ing. Alessandro Paola che mi avvicinerà nel Comando ed al quale sono legato da un particolare sentimento di affetto e grande stima, che mi riporta agli anni vissuti insieme al Comando di Roma, saprà continuare con il più grande impegno il cammino che è stato intrapreso.

Due anni appena, ma densi di attività e di obiettivi raggiunti.

Ed oggi, assieme a tutto il personale che mi ha sostenuto, sento forte l'orgoglio di aver ridato a queste Scuole il ruolo che gli appartiene. Ho continuato con successo il cammino che era stato avviato da molti dei miei predecessori e che la lungimiranza dei vertici del Corpo e della Direzione Centrale per la Formazione mi ha permesso oggi di concretizzare.

Erano note all'attuale Direttore Centrale per la Formazione, che mi ha voluto a questa Scuola, le mie attitudini nel campo dell'ingegneria civile e dell'architettura; attitudini già collaudate con successo negli anni passati al Comando di Roma, ha saputo coinvolgermi e darmi quella forza e quel sostegno che ho tramutato in entusiasmo ed amore sempre più forte per il Corpo. Grazie Direttore Agresta. Grazie Gregorio.

Le Scuole Antincendi dei Vigili del Fuoco sono state istituite nel dicembre del 1941, per la preparazione tecnica del personale permanente, ufficiali, sottoufficiali e vigili.

In un appunto dell'8 giugno 2010 al Sig. Capo Dipartimento ed al Sig. Capo del Corpo scrivevo: ferme restando le attribuzioni dell'Area II in seno alla Direzione Centrale per la Formazione, si ritiene che l'obiettivo di riportare il Complesso delle Scuole di Capannelle ai livelli di eccellenza che per decenni hanno caratterizzato questa fondamentale struttura di formazione dei Vigili del Fuoco, debba costituire anche occasione per il recupero e la valorizzazione delle tradizioni storico-culturali della Scuola e con ciò il recupero della denominazione iniziale peraltro ancora presente in tutte le iscrizioni mantenute nel complesso.

Con Decreto del Ministro dell'Interno, l'antica denominazione Scuole Centrali Antincendi torna ad essere attuale.

Le Scuole Centrali Antincendi continuano ad essere oggi come allora il primo riferimento di ogni vigile del fuoco.

Grazie sig. capo Dipartimento, grazie sig. Capo del Corpo.

Il personale della scuola ed i vigili del fuoco ve ne sono grati.

Con rinnovato entusiasmo abbiamo lavorato tutti insieme, con fatica, ma con grande soddisfazione per riappropriarci di quella considerazione e di quella credibilità e di quei valori che il tempo aveva offuscato.

Molti i traguardi raggiunti grazie a quello spirito di corpo e senso di appartenenza che con il passare dei giorni ho sentito sempre più forte in tutti voi.

Con le scarse risorse che l'economia nazionale ci ha messo a disposizione e con la buona volontà di gran parte del personale permanente e discontinuo, abbiamo fatto opere che neppure immaginavo di riuscire a concludere in così poco tempo. Abbiamo ora delle aule moderne, una sala cinema all'avanguardia, degli alloggi certamente più confortevoli, degli uffici adeguati nella funzione e

nell'architettura, 12 sale TV ed una sala di lettura per gli allievi, la rete wireless pubblica aperta grazie ad una convenzione con la Provincia, laboratori e magazzini perfettamente attrezzati ed efficienti, un parco macchine perfettamente funzionante, un'officina adeguata e attrezzata, castelli di manovra puliti e restaurati, parcheggi interni organizzati per il personale, un corpo di guardia completamente rimodernato, un canile all'avanguardia per le unità cinofile che verranno ad addestrarsi in questa Scuola, piazzali di addestramento puliti e ben asfaltati, isole di verde curate, impianti mantenuti con competenza e con responsabilità, un sacrario rimodernato e degno dei caduti del corpo e molto altro ancora.

Resta ancora da completare la nuova cucina e la sala mensa i cui lavori ripresi dopo anni di sospensione, grazie all'interessamento personale del Capo Dipartimento, sono ormai quasi in dirittura d'arrivo.

Continuerò a darmi da fare, avendone assunto l'impegno anche se assegnato ad altro incarico, per completare prima possibile quest'opera che è vitale per la logistica della scuola.

Il campo addestramento multirischio che abbiamo progettato e che stiamo realizzando con i funzionari della scuola sarà, ne sono certo, una delle tante eccellenze del Corpo Nazionale.

Ma la Scuola in questi ultimi due anni è stata anche teatro e protagonista di importanti eventi.

Il 30 settembre 2009 in occasione della festa del Corpo, dopo un'entusiasmante cerimonia nello splendido scenario del cortile del Quirinale, è seguito presso questa Scuola un meraviglioso momento di aggregazione per tutto il personale del Corpo al quale hanno partecipato anche tutti i vertici del Dipartimento ed il Sig. Ministro dell'Interno. Il personale della Scuola assieme a tutto il personale della direzione Centrale della Formazione non ha perso l'occasione per mostrare straordinarie capacità di organizzazione e indiscusse qualità professionali, in un saggio notturno culminato con luminosi fuochi d'artificio.

Altrettanto entusiasmante la cerimonia del 1° ottobre in occasione della festa del Corpo 2010, in questo piazzale delle Scuole Centrali Antincendi, ove il Capo dello Stato consegnò due medaglie d'oro alla bandiera del Corpo, una per i fatti di Viareggio e l'altra di benemerita per l'attività di tutela della cultura e dell'arte. In quella occasione per il generoso contributo di tutto il personale, il prestigio della Scuola toccò i suoi più alti livelli, e l'enorme tricolore che ormai da più di un lustro viene steso sul prospetto del Colosseo dai nostri SAF ha avvolto il castello di manovra e questo spazio sulle note dell'Inno nazionale.

Consentitemi di ringraziare tutti i componenti della Banda del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che ha la propria sede in queste Scuole, e che è stato deciso di non schierare in questo piazzale unicamente per aderire alle direttive sul contenimento della spesa pubblica in questo difficile momento per il Corpo e per la Nazione. Banda che non ha fatto mai mancare la propria partecipazione nei momenti più solenni della recente storia del Corpo e delle Scuole e che nonostante le difficoltà logistiche e non solo, riesce a riscuotere così tanti consensi. Grazie al suo Maestro Donato Di Martile che rispetto e ammiro.

Purtroppo questa Scuola è salita alla ribalta della cronaca anche per i fatti delittuosi avvenuti la mattina del 21 gennaio dello scorso anno. Un gesto di pura follia che ha sconvolto e segnato tutti noi. Sono vicino a tutti coloro che sono rimasti vittime innocenti di quella irragionevole azione. Umana pietà provo nei confronti dell'artefice di tanto dolore. Grazie agli infermieri della Scuola, al personale del 118 ed a tutti coloro che si sono adoperati in quell'occasione per prestare i primi soccorsi. Un elogio ai Carabinieri della vicina Stazione i quali hanno evitato, con il loro tempestivo e risoluto intervento un più grave epilogo a quanto stava accadendo. Grazie al loro Comandante Bucceri con il quale ho instaurato una sana collaborazione istituzionale e che ha tutta la mia stima. Troppo spesso negli ultimi tempi abbiamo rappresentato il Corpo andando ad accogliere nel vicino aeroporto di Ciampino i feretri dei giovani militari caduti in Afganistan ai quali abbiamo reso gli onori. Siamo vicini ai militari impegnati in missioni di pace ed alle loro famiglie perchè come vigili del fuoco sappiamo cosa significa il dolore. Quel dolore che abbiamo provato troppe volte anche noi quando abbiamo perso i nostri colleghi vigili del fuoco caduti nell'adempimento del loro dovere.

Fra i tanti obiettivi raggiunti debbo fare un cenno al rinnovamento delle gestioni dell'Opera Nazionale di Assistenza presso le Scuole Centrali Antincendi. Locali di ristoro per gli allievi ed il personale, decadenti e passivi, sono stati trasformati in un'attività produttiva qualitativamente di primo livello. Abbiamo sviluppato e migliorato lo stabilimento balneare di Torvajanica. Nella piscina non c'è più la sabbia..ma acqua balneabile perfettamente depurata. Un grazie di cuore va tutto questo alla Commissione locale dell'ONA costituita dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e che sono orgoglioso di aver presieduto. I suoi componenti hanno dato uno straordinario sostegno a tutte le iniziative, che sono state improntate soprattutto a garantire la massima trasparenza e alla ricerca del risultato migliore. Consentitemi di ringraziare con l'occasione il C.R. in pensione Oscar Taconi, che per molti anni fino ad oggi ha gestito con capacità ed attenzione la sede estiva di Torvajanica.

Un grazie particolare al segretario Generale dell'Opera Nazionale Lucia Nicolai che ci ha sostenuto fattivamente nel processo di innovazione.

Siamo anche riusciti a ricostituire il gruppo sportivo storico delle Scuole centrali Antincendi "Giancarlo Brunetti" intitolato ad un allievo vigile ausiliario, deceduto del maggio del 1960 mentre svolgeva attività addestrativa. Già alla fine degli anni '60, il gruppo sportivo delle Scuole Centrali Antincendi annoverava tra i più forti atleti italiani della ginnastica artistica, della lotta, della pesistica, del pattinaggio e del canottaggio.

Oggi il gruppo sportivo è articolato in sette sezioni: Ginnastica Artistica, Ciclismo, Pallavolo, Podismo, Nuoto, Sci, Tiro a Segno. Prima di lasciare l'incarico di presidente al collega ed amico Alessandro Paola, ringrazio il presidente onorario del gruppo ing. Gregorio Agresta, il vice presidente prof. Federico Grugni e tutti i rappresentanti di ogni livello e di ogni disciplina. Ma soprattutto debbo dire grazie al Dirigente dell'ufficio per le Attività Sportive, prof. Fabrizio Santangelo che ha messo a disposizione la sua grande esperienza e mi ha fornito tutto l'aiuto necessario per la stesura del nuovo statuto e per la sua approvazione. Grazie di cuore Fabrizio per l'amicizia che non mi hai fatto mai mancare, nel rispetto dei ruoli, in questi due anni passati alle Scuole.

Un grande sostegno ho avuto dalle organizzazioni sindacali che a prescindere da specifiche prevedibili ed inevitabili divergenze hanno saputo nel complesso svolgere nel migliore dei modi il proprio ruolo, lasciando al dirigente la responsabilità di indirizzo pur non mancando di intervenire con decisione ove necessario. Ho molto apprezzato questo modo responsabile di fare sindacato perchè ha permesso il raggiungimento di grandi obiettivi, molti dei quali orientati al benessere dei lavoratori. Sono sicuro che per questo saranno gli stessi lavoratori a giudicarvi, a ringraziarvi ed a riconoscere il vostro ruolo fondamentale nel cambiamento di questa Scuola.

Infine, ma non per importanza, desidero abbracciare con affetto i colleghi dell'Associazione Nazionale che hanno mantenuto vivo l'orgoglio di essere vigili del fuoco. Grazie per quello che avete dato al Corpo prima di noi, grazie per gli insegnamenti che ci avete lasciato, grazie per l'umanità che ci state insegnando, grazie per la storia che ci avete dato, grazie per tutto quanto continuate a fare per noi.

Quei ragazzi geniali che in ogni occasione da tanti anni dietro le telecamere e le macchine fotografiche documentano la storia recente del Corpo e delle Scuole Centrali Antincendi nei momenti solenni così come in quelli di formazione o conviviali, sono gli occhi con i quali ci possiamo vedere e migliorare. Grazie veramente di cuore per l'amore che mettete nel vostro lavoro e per il contributo prezioso che anche voi avete dato alle Scuole Centrali Antincendi.

Grazie Don Gino, il nostro cappellano, che con la sua presenza discreta ma forte ci ha sostenuto nella fede.

Chiedo scusa alla mia Paola ed alle mie figlie Cecilia e Sofia alle quali ho sottratto il tempo che ho dedicato con passione ed amore, in questi due anni, alle Scuole Centrali Antincendi. Spero almeno che il futuro ne conservi la memoria.

Funzionari tecnici ed amministrativi, istruttori delle Scuole e di altri Comandi, istruttori ginnici, personale operativo, personale tecnico ed amministrativo, tutor e vigili discontinui, avete tutti

lavorato al mio fianco con grande serietà e professionalità. Ho molto apprezzato il vostro impegno, mi hanno gratificato i sentimenti di stima che in più occasione mi avete rivolto.

Stima che oggi ho grande nei confronti di tutti voi.

Grazie Vigili del Fuoco del 70° corso.

Voi, con la vostra presenza ed il vostro impegno avete dato vita e significato a queste splendide Scuole Centrali Antincendi.

Esemplare è stato il vostro comportamento sia per gli aspetti didattici che per quelli forali, nonostante le innumerevoli difficoltà. Ammirabile è stato il rispetto che avete avuto ogni mattina nei confronti del tricolore, simbolo della nostra Patria.

Bravi. Bravi tutti Voi.

Sono orgoglioso di essere stato il vostro Comandante”

MESSAGGIO Ing. Alessandro PAOLA in occasione del passaggio di consegne del 05/10/2011.

“Ringrazio e saluto il Direttore Centrale per la Formazione, il Direttore Centrale Difesa Civile e Politiche di Protezione Civile – Vice Capo Dipartimento, il Direttore Centrale per l’Emergenza ed il Soccorso Tecnico, il Direttore dell’Ufficio Centrale Ispettivo, il Direttore Regionale VVF Lazio e tutti i colleghi del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco di ogni ruolo e qualifica, in servizio ed in quiescenza, i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, i componenti dell’Associazione Nazionale vigili del fuoco e gli Ospiti che hanno voluto essere presenti in questo momento di avvicendamento alla guida delle Scuole Centrali Antincendi.

Saluto altresì Don Gino, che ci ha onorato nel partecipare a questa cerimonia.

È questo un incarico importante e fondamentale per la crescita del Corpo Nazionale, avendo la responsabilità di formare ogni anno i vigili del fuoco che andranno a prestare servizio in tutti i Comandi Provinciali d’Italia.

Per la fiducia riposta in me, che assumo questo incarico dopo aver diretto il Comando di Messina, ringrazio il Capo Dipartimento ed il Capo del Corpo. Cercherò di ripagare questa fiducia con tutto il mio impegno e la mia dedizione.

Ringrazio e saluto in particolare il collega ed amico ing. Domenico De Bartolomeo che dopo intenso e faticoso periodo lascia il comando di questa struttura dopo averne ripristinato l’immagine ed assicurato la funzionalità nell’ambito della Direzione Centrale per la Formazione.

Ringrazio in particolare l’ing. De Bartolomeo per le parole di stima e di apprezzamento che mi ha rivolto e che naturalmente non posso che ricambiare, avendo conosciuto lui come persona concreta, pragmatica, votata all’arte del fare e del fare bene. Ne ho avuto testimonianza diretta presso il Comando di Roma, quando con la qualifica di funzionari abbiamo condiviso momenti indimenticabili che ci diedero grandi soddisfazioni, così come anche oggi non posso non rilevare il grande lavoro da te compiuto in questa meravigliosa e gloriosa struttura.

Hai lavorato bene ed io cercherò di essere la tua continuità, anche se mi rendo conto sin da ora che non sarà facile.

Saluto i colleghi delle altre Aree della Direzione Centrale per la Formazione nell’ambito della quale le Scuole Centrali Antincendio hanno oggi il senso di esistere.

Con voi cercherò di sviluppare leali e proficue sinergie, sulla base delle direttive ricevute dal Direttore Centrale per la Formazione, dal Capo del Corpo e dal Capo Dipartimento, nel rispetto delle funzioni assegnate alle Scuole dal Ministro dell’Interno.

Saluto i rappresentanti sindacali con i quali mi auguro di sviluppare un rapporto di dialogo leale e costruttivo determinando un funzionale clima di rispetto e serenità, così come saluto i componenti dell’Associazione Nazionale VV.F., che sono sicuro, condividerà con le S.C.A. importanti sinergie.

Saluto in modo particolare tutto il personale delle Scuole Centrali Antincendi e gli allievi che stanno ultimando il 70° corso.

Con voi tutti mi impegnerò perché queste Scuole divengano sempre più elemento centrale e punto di riferimento per il Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, chiamato ad operare sul territorio in scenari di intervento sempre più complessi in cui, oltre all'ardimento ed alla passione, è richiesta professionalità, sicurezza sul lavoro, applicazione di procedure, capacità di lavorare in team e qualità, requisiti che vengono raggiunti solo al termine di processi formativi ed educativi corretti in cui si assuma la consapevolezza del ruolo del vigile del fuoco, soccorritore professionalmente preparato ed attrezzato per intervenire in scenari rischiosi, mediante la conoscenza delle tecniche e delle modalità di gestione di tali situazioni. A voi è affidato il compito di assicurare in modo efficace ed efficiente il servizio di soccorso pubblico in una società sempre più esigente che sa riconoscere ed apprezzare oltre alla professionalità anche comportamenti più adeguati.

Un pensiero vada infine a tutti i vigili del fuoco caduti in servizio di cui proprio in questo complesso si conserva la memoria.

A voi ci ispireremo nelle nostre attività perché il vostro sacrificio sia testimonianza per i giovani e per le generazioni future di chi si è immolato per questa nostra missione al servizio del cittadino.

Viva le Scuole Centrali Antincendi

Viva il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco”

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Alessandro PAOLA)

